



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 09/07/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 giugno 2010, n. 1501

DPCM 1.4.08 “Modalità e criteri per trasferimento al S.S.N. di funzioni sanitarie, rapporti lavoro, risorse finanziarie, attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”. Autorizzazione alla proroga dei contratti di lavoro del personale sanitario attualmente impegnato nella medicina penitenziaria.

Assente l'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 PATP nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue l'Ass.Godelli:

Con D.P.C.M. 1/4/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 30.5.2008, ed entrato in vigore il 14/6/2008, sono state emanate le norme tese a disciplinare le “Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”.

Il “Piano regionale di salute 2008 - 2010”, approvato con L.R. 19 settembre 2008, n. 23, in tema di Sanità Penitenziaria, in coerenza con quanto sopra, ha riaffermato l'impegno ad assicurare la piena e totale attuazione del citato DPCM 1/4/2008 attraverso:

- una effettiva equiparazione, sotto il profilo della tutela del diritto alla salute, della condizione dei cittadini ristretti negli istituti di detenzione a quella degli altri utenti del S.S.N.;
- la definizione, per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, di “forme organizzative” specifiche e differenziate tra loro, in grado di conformarsi alla tipologia e alla consistenza dei vari Istituti penali presenti sul territorio regionale, in coerenza con i modelli organizzativi già delineati dalle Linee guida nazionali.

La Giunta regionale, con provvedimento n. 1747 del 23/09/2008, nel recepire il DPCM 1/4/2008 e le linee di indirizzo ed esso allegate, ha rinviato a successivi provvedimenti l'adozione dei diversi adempimenti connessi al trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni in materia di sanità penitenziaria.

L'Assessorato alle Politiche della Salute, con nota prot. n. 24/7869/ATP/3, al fine di assicurare la continuità dell'assistenza sanitaria penitenziaria oltre il termine della fase transitoria fissata alla data del 14 giugno 2009 dal DPCM 1/4/2008 e in considerazione delle valutazioni circa l'indispensabilità del personale impegnato, ha invitato le AA.SS.LL. a procedere alla stipula di nuovi contratti di lavoro individuali sino al 31/12/2009 con il personale sanitario in scadenza.

Con provvedimento n. 2020 del 27/10/2009, la Giunta Regionale ha autorizzato ciascuna Azienda Sanitaria Locale a definire, entro il 31/12/2009, uno specifico modello organizzativo, nell'ambito

dell'organizzazione dei Distretti in cui sono allocati gli Istituti di Pena, che garantisca al cittadino detenuto l'esigibilità del diritto alla salute, così come enunciato dall'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana.

Con ulteriore provvedimento n. 2675 del 28/12/2009, la Giunta Regionale ha autorizzato ciascuna Azienda Sanitaria Locale a procedere alla proroga, al 30/6/2010, dei contratti di lavoro del personale sanitario in scadenza, attualmente impegnato nella medicina penitenziaria, al fine di non disperdere la specifica professionalità dagli stessi maturata.

Con l'art. 21 della Legge regionale 25/2/2010, n. 4 " Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali" il Consiglio Regionale ha definito le procedure di definitiva regolamentazione dei rapporti giuridici di tutto il personale non di ruolo addetto all'erogazione dell'assistenza negli Istituti Penali.

Con nota n. 11/L/9587 del 12/5/2010 l'Avvocatura regionale ha trasmesso l'atto con cui l'Avvocatura generale dello Stato, per conto del Presidente del Consiglio dei Ministri, eccipisce vizi di illegittimità costituzionale anche nei confronti dell' art. 21 della predetta legge regionale.

In attesa che la Corte Costituzionale si esprima in merito all'atto impugnato, onde scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico di assistenza sanitaria ai detenuti è necessario continuare a garantire i livelli essenziali di assistenza erogati.

Sezione Contabile: "COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell' Ufficio 4

Dr.ssa Maria De Palma

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 -comma 4, lettera d) della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta resa dall'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente dell'Ufficio 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di autorizzare le AA.SS.LL a procedere alla proroga, al 31/12/2010, dei contratti di lavoro del personale sanitario in scadenza, attualmente impegnato nella medicina penitenziaria, onde scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico di assistenza sanitaria ai detenuti presenti negli Istituti penali pugliesi, assicurando loro i livelli essenziali di assistenza erogati e non disperdendo la specifica professionalità da detto personale maturata;
- 2) di disporre la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.Romano Donno Dott.Nichi Vendola
